

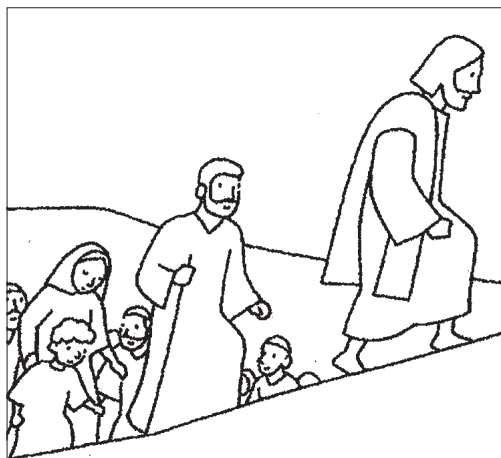
# Tutti i Santi

1 novembre 2016

Prima lettura	<i>Ap 7,2-4.9-14</i>
Seconda lettura	<i>I Gv 3,1-3</i>
Vangelo	<i>Mt 5,1-12a</i>

**La fonte della santità è Dio stesso, che fa partecipare chi lo cerca alla sua vita.** Questo anelito umano trova pienezza attraverso Gesù Cristo, che non solo irradia, ma comunica la santità di Dio a chi l'accoglie nella propria vita. La chiesa continua ad esercitare questa mediazione attraverso i sacramenti, per questo riconosciuti come culmine e fonte della vita cristiana. Il messaggio evangelico delle beatitudini evidenzia il significato profondo della solennità cristiana di tutti i santi: è dichiarato beato chi nel proprio cammino terreno cerca il Signore, chi risponde alla sua iniziativa accogliendo la sua azione salvante e realizzando così il fine ultimo di ogni esistenza.

Nel **Vangelo** viene promessa la vera felicità a chi si fa discepolo di Cristo, riconoscendo di appartenere al popolo dei «poveri in spirito», ossia di



Gesù  
salì sul monte...  
si mise a parlare  
e insegnava  
alle folle...

*Matteo 5,1s.*

*coloro che aprono il proprio cuore a Dio e a lui si affidano, imparando ad accoglierlo presente nelle vicende umili e quotidiane della loro vita. Questa infatti viene dalla fede autentica realmente trasfigurata e riempita di una gioia che il mondo non può offrire.*

*In questa direzione la **prima lettura** presenta alla contemplazione dei fedeli visioni che descrivono la destinazione finale di quanti si pongono alla sequela di Cristo, aiutando in tal modo anche noi a interrogarci sulla nostra identità di cristiani e sulla nostra fedeltà soprattutto nei momenti in cui la fede è messa alla prova.*

*La prima lettera di Giovanni, nella **seconda lettura**, richiama a sua volta l'attenzione sulla realtà dell'essere già ora figli di Dio e sulla certezza di fede di poterlo un giorno «vedere così come egli è».*